CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE PER IL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE /AVVOCATO – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI.

(estratto del verbale della Commissione Esaminatrice del 30/03/2026)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 8 – comma 3 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220, per la valutazione dei titoli sono previsti 30 punti, e che il bando concorsuale ha ripartito i punti nel seguente modo:

1)	**titoli di carriera**	**punti 15**
2)	**titoli accademici e di studio**	**punti 3**
3)	**pubblicazioni e titoli scientifici**	**punti 2**
4)	**curriculum formativo e professionale**	**punti 10.**

La commissione, per la valutazione dei titoli si attiene ai seguenti criteri specifici, tenuto conto delle prescrizioni fissate per legge.

1) TITOLI DI CARRIERA (massimo punti 15)

La Commissione richiamati i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001 stabilisce quanto segue:

- servizio reso nel profilo messo a concorso presso ASL, ASO, ENTI PUBBLICI: **punti 1 all'anno;**
- servizio reso nel profilo amministrativo attinente di categoria inferiore presso ASL, ASO, ENTI PUBBLICI: **punti 0,5 all'anno.**

In tutti i casi in cui non sia specificato il profilo di inquadramento verrà attribuito il punteggio corrispondente al servizio reso nel profilo di categoria inferiore.

Il servizio inoltre è considerato omogeneo se concorrono contemporaneamente le condizioni sotto specificate:
- se svolto nel medesimo profilo professionale e nella medesima categoria;
- se svolto presso enti / strutture diverse ma della stessa natura giuridica, in modo continuativo, senza soluzione di continuità;
- se svolto con identica percentuale di orario di lavoro (tempo pieno o part time):
- in caso di tempo parziale secondo il punto 4 lett a comma 1 art 11 dpr 220/2001 si deve valutare in proporzione all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro, qualora detta percentuale non sia indicata espressamente essa è valutata al 50% dell'orario pieno.

Infine ai sensi dell' art. 22 del DPR 220/2001 il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni ivi previste ed equiparabile a

quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, solo se riconosciuto ai sensi di legge.

2) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max punti 4)

Il titolo che consente di accedere al concorso, ovvero la laurea in Giurisprudenza, non è valutabile.

Punteggi per altri titoli:

- **altra laurea magistrale attinente**: **punti 0,50;**
- **master I° e II° livello attinente: punti 0,20;**
- **dottorato di ricerca attinente: punti 0,30;**
- **diploma di specializzazione o altro titolo attinente: punti 0,10.**

La Commissione si riserva comunque di affrontare e risolvere motivatamente casi particolari.

3) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (massimo punti 3)

Le pubblicazioni, edite a stampa e debitamente allegate in originale, copia autenticata o semplice accompagnata da autocertificazione, saranno valutate sulla base di un preciso esame di merito dei singoli lavori presentati, La valutazione delle pubblicazioni è globale e tiene conto di quanto indicato all'art 11 del D.P.R. 220/2001 nel seguente modo:

- originale interpretazione di dati o mera esposizione di dati
- attinenza o non attinenza al posto messo a concorso
- lavoro singolo o in collaborazione
- importanza della rivista.

La Commissione stabilisce, inoltre, di attribuire i seguenti punteggi:

- **pubblicazioni attinenti: punti 0,05 per lavoro;**
- **abstracts, poster o comunicazioni a congressi attinenti: punti 0,03 per lavoro.**

La Commissione si riserva comunque di affrontare e risolvere motivatamente casi particolari.

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (massimo punti 8)

Nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee, ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici nella disciplina in oggetto, successivi al conseguimento del titolo di studio.

La commissione stabilisce inoltre i seguenti criteri:

- attività attinente svolta tramite rapporto di lavoro subordinato, co.co.co, libero professionista, borse di studio, interinale o altra tipologia contrattuale presso aziende private, nel profilo: **punti 0,40 per anno;**

- attività attinente svolta tramite rapporto di lavoro subordinato, co.co.co, libero professionista, borse di studio, borsa lavoro, o altra tipologia contrattuale presso enti pubblici: **punti 0,50 per anno;**
- corsi, congressi, seminari attinenti:
  - come uditore**: punti 0,04 per corso,**
  - come relatore**: punti 0,07 per corso,**
- docenza/ attività didattica attinente: **punti 0,03 per evento**;
- corsi di perfezionamento attinenti: **punti 0,15 per corso;**
- altre esperienze professionali attinenti: **punti 0,10 per anno.**

La Commissione formula inoltre i seguenti ulteriori criteri generali per la valutazione dei titoli:
- ogni titolo dovrà essere correttamente descritto;
- in presenza di servizi contemporanei, valutabili tra i titoli di carriera, si procederà alla valutazione soltanto del servizio più favorevole al candidato;
- in caso di omessa indicazione del giorno e/o del mese di inizio e/o di fine del servizio, il periodo sarà calcolato partendo dall'ultimo giorno del mese o dell'anno indicato quale decorrenza e fino al primo giorno del mese o dell'anno indicato quale termine.

Non saranno oggetto di valutazione:
- Stage, tirocini, frequenze volontarie, attività di volontariato
- Titoli meramente laudativi.

La commissione si riserva comunque di affrontare e risolvere motivatamente singole situazioni, non previste espressamente, in grado di evidenziare un livello di qualificazione professionale ulteriore, quali a titolo esemplificativo titoli non meramente laudativi, ma tali da dimostrare il possesso di particolari capacità, attitudini, conoscenze nel profilo attinente la materia a concorso o attività professionali particolarmente qualificate, non riconducibili ad alcune tra quelle elencate in precedenza, tenuto conto che il punteggio per il curriculum deve essere globale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE CONCORSUALI

Per la valutazione delle prove la commissione prende atto di quanto stabilito dall'art. 8 del D.P.R. 27/03/2001 n. 220 che, per le prove di esame, dispone quanto segue:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

Per ciò che concerne i criteri di valutazione della **prova scritta** la Commissione unanime stabilisce che la stessa verrà valutata sulla base di:
- Corretta esposizione scritta;
- Corretta individuazione istituto;
- Corretti riferimenti normativi e giurisprudenziali;
- Completezza dell'esposizione.

Per ciò che concerne i criteri di valutazione della **prova pratica** la Commissione unanime stabilisce che la prova verrà valutata sulla base di:
- Corretta esposizione scritta;

- Corretta individuazione istituto/i di riferimento;
- Corretta individuazione giurisdizione, competenza;
- Capacità di collegare i vari istituti sostanziali e processuali nell'atto.

Per ciò che concerne i criteri di valutazione della **prova orale** la commissione unanime stabilisce che la prova verrà valutata tenendo conto di:
- Corretta esposizione verbale;
- Corretta individuazione istituto/i di riferimento;
- Corretti riferimenti normativi e giurisprudenziali;
- Capacità di analisi e sintesi degli istituti e di applicazione dei medesimi a fattispecie concrete;
- Capacità di argomentare e motivare le ragioni esposte.